

## Nuovo ponte, ancora uno stop per mafia: interdizione alla ditta Nemesis di Reggio Calabria

di **Redazione**

17 Febbraio 2020 - 18:42



**Genova.** Ancora una volta l'ombra della criminalità organizzata lambisce il **cantiere del ponte sul Polcevera** a Genova. In seguito agli accertamenti richiesti dalla struttura commissariale alla prefettura di Genova, nell'ambito del protocollo antimafia, è emerso che la prefettura di Reggio Calabria ha emesso un **provvedimento di interdizione nei confronti di un'azienda di autotrasporti, la Nemesis di Motta San Giovanni**, in provincia di Reggio Calabria, che avrebbe dovuto eseguire alcune consegne nel cantiere all'interno del cantiere di ricostruzione del ponte.

**Il sub-contratto, rende noto la struttura commissariale, è stato immediatamente risolto e l'azienda in questione non ha mai avuto accesso al cantiere.** "Quanto accaduto mette in luce l'utilità e l'efficienza degli attenti controlli svolti, puntualmente eseguiti nei confronti di tutte le aziende che orbitano attorno al cantiere di ricostruzione del viadotto Polcevera", afferma la struttura commissariale.

È la seconda volta che un'azienda coinvolta nei lavori viene allontanata per sospetti legami di tipo mafioso. Il 14 maggio 2019 la Dia di Genova aveva notificato **un'interdittiva antimafia**, emessa dal prefetto, nei confronti dell'impresa **Tecnodem Srl**, unipersonale

---

con sede in Napoli, perché **ritenuta permeabile ed esposta al pericolo di infiltrazione della criminalità organizzata di tipo mafioso**. L'amministratrice e socia unica, Consiglia Marigliano, era consuocera di Ferdinando Varlese, pluripregiudicato di Napoli, condannato in appello nel 1986 per associazione a delinquere.